



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 11 • DÉCEMBRE 2009

28^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Article 1 comma 2 DCB • AOSTE

XV CONGRESSO CONFEDERALE

GUIDO CORNIOLO

Si è concluso sabato 19 dicembre 2009 nella sala «la Murasse» di Verrès il XV Congresso del SAVT.

Oltre duecento delegati e una trentina di ospiti hanno animato il dibattito Congressuale. Augusto Rollandin, Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, ha riaffermato la volontà di collaborare e concertare con le Organizzazioni Sindacali Confederali, le nuove misure per far fronte alla crisi in atto come già realizzato nel corso del 2009 con la legge regionale n.1, Ennio Pastoret, Assessore all'Industria regionale, nel suo intervento al Congresso, ha puntualizzato la necessità di rendere operativo il nuovo piano per le politiche industriali e artigianali previsto per il 2010/2012, sottolineando che solo unendo le sinergie di tutti gli attori sociali ed economici valdostani sarà possibile fare fronte al grave momento congiunturale.

Il Senatore Antonio Fosson, dopo i saluti di rito, si è soffermato sulla difficile situazione politica che il paese sta vivendo ed il suo impegno per riuscire a sbloccare le risorse

del bilancio regionale bloccate dal patto di stabilità. I Segretari regionali di CGIL, CISL e UIL, presenti al Congresso, hanno condiviso i temi generali e le analisi fatte dalla Segreteria del SAVT, pur ribadendo le loro posizioni, in particolare, sulla regionalizzazione dei contratti della scuola e della Sanità, ma non escludendo l'apertura di tavoli sindacali Confederali per passare finalmente dalle parole e dalle dichiarazioni ai fatti. I vari rappresentanti dei partiti e dei movimenti valdostani, hanno sottolineato la necessità di aprire un più forte dialogo con il nostro sindacato, il Presidente dell'Union Valdôtaine, Ego Perron, ha evidenziato le radici storiche che legano le due Organizzazioni per la difesa del nostro statuto di autonomia

I Delegati delle Organizzazioni Sindacali delle Nazioni senza Stato presenti al Congresso, la ASGB, del Sud Tirolo, la CSS, Confederazione Sindacale Sarda, il STC, Sindacato dei lavoratori Corsi, il LAB, Sindacato dei Paesi Baschi, hanno confermato la validità della "Piattaforma dei Sindacati delle Nazioni senza Stato" come momento di

sintesi della lotta per l'affermazione dei diritti dei lavoratori e dei popoli minoritari in Europa. I lavori Congressuali sono terminati con la votazione all'unanimità dei presenti della risoluzione finale proposta dalla commissione. Il 12 gennaio si riunirà il nuovo Direttivo Confederale eletto dal Congresso, composto da 40 delegati, più i funzionari di diritto, per l'elezione del nuovo Segretario Generale e della Segreteria.

Le votazioni Congressuali hanno confermato nel nuovo Direttivo tutta la Segreteria uscente del SAVT. La sede "La Murasse" di Verrès si è rivelata un perfetto contenitore per ospitare il nostro Congresso e per questo rivolgo un ringraziamento alla Comunità Montana Evançon ed in particolare al Sindaco di Verrès, Piera Squinobal, nostra delegata, per l'aiuto che ci è stato dato. Un grazie anche a tutti i funzionari e ai Segretari di categoria, ai componenti le commissioni congressuali, elettorale e mozione finale, e a tutte le delegate ed i delegati che hanno animato e partecipato con entusiasmo e competenza al nostro XV Congresso Confederale.

Dalle «marchette» alle... marchette

Con il 2010 comincia una nuova storia per le pensioni che sa tanto di vecchio

ROMANO DELL'AQUILA

Cerchiamo di dare alcune "dritte" ai nostri lettori per spiegare meglio come cambia il sistema pensionistico del nostro Paese e per fornire un quadro delle sue prospettive. Dagli anni '20 del secolo scorso i datori di lavoro, ogni mese, acquistavano dall'INPS dei francobolli, chiamate marche assicurative (nel gergo comune "le marchette"), con valori variabili in relazione alle paghe dei loro lavoratori dipendenti. Le marche erano in pratica dei contributi e venivano applicate su tessere assicurative intestate ai singoli lavoratori. Queste tessere, una volta completate, venivano versate all'INPS che provvedeva a registrarle e a custodirle nei propri archivi. Raggiunta l'età necessaria, la pensione era calcolata sulla base dei contributi versati. Questo sistema cambiò in meglio nella seconda metà degli anni '60 e la pensione fu calcolata non più sulla base dei contributi ma in rapporto alle retribuzioni percepite, con particolare riferimento agli ultimi anni di attività. A metà degli anni '90 del secolo scorso la musica cambia con la reintroduzione del sistema contributivo, facendo salvo un periodo in cui, a seconda dei casi e dell'anzianità di servizio, si può andare in pensione col vecchio sistema retributivo o con un sistema misto, in parte retributivo e in parte contributivo. Ma per chi ha cominciato a lavorare dopo il 1995 l'unico metodo di calcolo della pensione sarà quello contributivo. In pratica, dalle "marchette" dell'inizio della nostra storia siamo tornati alle marchette odierne. I francobolli e le tessere non ci sono più ma il calcolo somiglia molto a quello di una volta. Diciamo questo perché è bene che i giovani sappiano che il sistema contributivo, non basandosi più sulle ultime retribuzioni, produrrà pensioni di importo molto più basso. Per esempio, con 35 anni di servizio col calcolo retributivo si aveva una pensione pari a circa il 70% dell'ultima retribuzione, mentre col sistema contributivo non si va oltre il 57-58%. Ma, come si sa, le disgrazie non arrivano mai da sole. E spieghiamo il perché con parole semplici. Nel sistema contributivo



tutti i contributi versati vengono sommati tra loro ed il risultato viene moltiplicato per un indice che tiene conto anche dell'età del lavoratore. Il prodotto che ne risulta rappresenta la pensione annua spettante. Ora questo indice (i tecnici lo chiamano coefficiente) dal 1° gennaio 2010 tenderà a diminuire ogni tre anni perché verrà combinato con un altro indicatore che terrà conto della durata media della vita. In buona sostanza, più aumenta la durata media della vita degli individui più basso sarà l'indicatore da usare per il calcolo della pensione, dando così vita ad una rendita sempre più bassa, perché si ritiene che dovrà essere pagata dall'ente previdenziale per un numero maggiore di anni. Va detto, ad onore del vero, che delle conseguenze dell'aumento della durata della vita, ne soffriranno anche - ma con danno minore - quelli che beneficeranno ancora per qualche anno del sistema di calcolo retributivo. Ma le vere vittime saranno coloro che andranno in pensione col sistema contributivo (i giovani appunto). Così, ad esempio, con 35 anni di contributi e 62 anni di età, nel 2020 un lavoratore prenderà una pensione pari al 58% dell'ultima retribuzione; nel 2045, la pensione, a parità di età e di anni di contributi, sarà pari solo al 52% dello stipendio. E pensare che una volta certe marchette (i più anziani lo ricorderanno) venivano usate anche per procurare un piacere, sia pure effimero. Quelle attuali rischiano solo di buttarci nella più nera miseria



La table de la Présidence du Congrès. De gauche à droite: Messieurs Roux, Corniolo, Perrin, Madame Démé, Monsieur Dallou.

Résolution Finale XV^{ème} Congrès Confédéral

Les délégués du SAVT réunis à Verrès, les 18 et 19 décembre 2009, dans la salle «La Murasse», à l'issue des travaux du XV^{ème} Congrès confédéral, auquel ont participé quelque 220 représentants de toutes les catégories,

APPROUVENT le rapport du secrétaire général et reconnaissent l'importance des thèmes débattus, à savoir: la responsabilité, la solidarité pour le changement, la défense des droits et l'identité des peuples;

SOULIGNENT la nécessité de parvenir à la négociation partagée au niveau régional des conventions collectives pour les personnels de l'école et de la santé, afin notamment que ces secteurs demeurent des secteurs publics et que l'adéquation aux exigences du territoire et la qualité de ces services soient garantis;

DEMANDENT la création de la part de l'État italien, dans le cadre de la réforme du système fiscal, des zones franches de montagne, qui doivent représenter l'occasion pour la Région d'obtenir l'autonomie législative en matière de politiques de l'emploi et de fisc, aux fins de l'ouverture de tables de négociation avec les autres syndicats et les représentants des employeurs pour la mise au point un modèle législatif et contractuel du secteur privé qui soit véritablement lié à la réalité du territoire;

CONSIDÈRENT comme capital, dans ce moment de crise économique, de rendre leur dignité aux travailleurs, aux retraités et aux catégories les plus défavorisées, notamment par la réduction de la pression fiscale sur les salaires et les pensions et par la révision

des mécanismes de calcul de ceux-ci, de manière à en garantir l'adaptation au coût réel de la vie;

DEMANDENT aux organes régionaux compétents d'exercer le pouvoir législatif de la Région en matière d'éducation professionnelle en adoptant une loi spécifique qui garantisse le caractère public de toute cette filière d'enseignement et évite le risque de réduction de la durée de celle-ci;

ESTIMENT important, dans le cadre du renforcement de leur syndicat, le rôle des services et notamment du bureau d'assistance sociale, du centre de services fiscaux, des bureaux légaux et du service d'assistance aux consommateurs et usagers;

AFFIRMENT la nécessité d'un développement durable et éco-compatible pour l'industrie valdôtaine et la volonté de conserver et de moderniser les entreprises existantes;

JUGENT indispensable, à la lumière de l'évolution du monde du travail, l'application de mesures visant à garantir la sécurité sur les lieux de travail qui soient réellement profitables tant pour les travailleurs que pour les employeurs;

INSISTENT sur la nécessité que le SAVT et tous les travailleurs valdôtains s'engagent à constamment valoriser notre identité historique, culturelle et linguistique et à promouvoir la pensée fédéraliste, aux fins de la constitution d'une société axée sur la personne humaine et sur la solidarité, qui tienne également compte de l'apport des nouvelles composantes de la société civile valdôtaine.



**LO SAVT VO FI LE PI DZÈN SOUÉ TRÈINADÀN!
NOS MEILLEURS SOUHAITS DE BONNES FÊTES**



SAVT-TRANSPORTS

**Confermato Alessandro Pavoni
Segretario di categoria**

Il SAVT-Transporti per la gestione futura del suo settore, attraverso l'individuazione di precise tematiche, e l'affidamento di particolari incarichi correlati all'attività sindacale, vorrebbe rafforzare il livello di professionalità, conoscenza e competenza dei membri del direttivo. Questa distribuzione di carico di lavoro permetterebbe di aumentare la specializzazione dei vari argomenti che verrebbero condivisi e messi a profitto in occasioni delle riunioni del direttivo. Permetterebbe anche di preparare per il futuro degli "esperti" di specifiche materie che potrebbero prendere parte ad

eventuali tavoli tecnici sindacali o aziendali, a supporto delle RSU/RSA. Inoltre permetterebbe di migliorare ulteriormente la qualità del servizio di informazione offerto ai nostri iscritti.

Il direttivo dei Trasporti per il quadriennio 2009-2013 è il seguente: Segretario Alessandro Pavoni - BERLIER Andrea Funivie Pila SPA, CASTELLAN Maurizio SITRASB, CHARBONNIER Valter RAV, COLARUSSO Alberto SAV, FISANOTTI Claudio RAV, GIACHINO Marco SAVDA- JAQUEMET Claudio Funivie Cervino spa - JORIOZ Renato GEIE - TMB, MARRA Fabio SAV,



MONTANARO Alberto Funivie Cervino spa, REY Roberto Funivie Courmayeur Mont Blanc, TEDY Stefano Funivie Monterosa ski.

A.V.C.U.
ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

I RIFIUTI: UNA RISORSA DA UTILIZZARE

Si è svolta anche in Valle d'Aosta la settimana europea per la riduzione dei rifiuti. Molte attività sono state offerte in Regione in modo da far nascere nel cittadino-consumatore una coscienza nuova e più critica sulla riduzione dei rifiuti. Vogliamo elencarne alcune che hanno ottenuto un notevole successo:

- conferenza aperta al pubblico sullo spreco;
- iniziative presso alcuni punto vendita della distribuzione in Valle d'Aosta per la riduzione della plastica e degli imballaggi;
- Scambio di giochi e libri per bambini presso le biblioteche comunali della Valle d'Aosta;
- Serate di divulgazione sul compostaggio domestico.

Particolarmente interessante e stimolante è stato il giornalista e scrittore Antonio Galdo durante la conferenza del 21 novembre sullo spreco, presentato come undicesimo comandamento. Il mondo trema sotto i colpi di una tremenda crisi economia, finanziaria e sociale. E noi? Siamo impotenti, impauriti, spaventati soltanto dall'idea di ritrovarci improvvisamente più poveri. Ci rendiamo conto che abbiamo cancellato dal nostro linguaggio corrente la parola sobrietà e con la stessa disinvoltura ci siamo abituati a sciupare cose tangibili e beni immateriali. I più importanti, dalla vita alla salute, dalla bellezza al tempo, non si trovano sui mercati ma ci appartengono come parte integrante della persona umana. Siamo diventati tutti spreconi. Ma la crisi può insegnarci tante cose, prioritariamente a cambiare i nostri stili di vita. Qualcuno, persone forti e coraggiose, già ci prova, spesso in silenzio, nello sforzo quotidiano di praticare un cambiamento radicale a ciò che appare ineluttabile. Io credo che noi valdostani siamo fra questi.

Avviare un piano di azione volte alla riduzione e alla prevenzione nella produzione dei rifiuti e potenziare le attività finalizzate a perseguire livelli importanti di raccolta differenziata, da avviare al recupero, miglioran-



do i quantitativi e la qualità delle singole frazioni in accordo con le Comunità Montane, autorità sotto-ambito. Sono questi gli obiettivi di una delibera approvata dalla Giunta Regionale il 1° dicembre 2009. La delibera conferma l'obiettivo della valorizzazione energetica dei rifiuti urbani indifferenziati che verrà attuata con la ricerca mediante procedura ad evidenza pubblica, fra i sistemi innovativi di gasificazione o «pirolisi», che permettono di **trattare il rifiuto valorizzando la componente energetica in condizioni tali da garantire un contenimento dell'impatto ambientale su scala regionale e la riduzione dei sottoprodotti da conferire in discarica**. Non sarà quindi esclusivamente la tecnologia Thor ad essere valutata per la sperimentazione della valorizzazione energetica dei rifiuti, ma si è scelta la ricerca per avviare una o più sperimentazioni particolarmente innovative, in considerazione che il settore dei trattamenti dei rifiuti è in forte evoluzione e sono in corso applicazioni a livello sperimentale che potrebbero interessare in un prossimo futuro.

UN COMPUTER IN FAMIGLIA

Obiettivo Lavoro News, la rivista sul lavoro cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, presenta la seconda edizione dell'iniziativa «un computer in famiglia», il progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che mette a disposizione di ogni famiglia residente in Valle d'Aosta con un figlio nato fra il 1° gennaio 1988 e il 5 aprile 2010. Il progetto prevede l'acquisto del kit col percorso di formazione e-Citizen, e quindi la possibilità di ottenere la certificazione europea e-Citizen, riconosciuta a livello internazionale, superando un esame presso un Test Center accreditata da AICA.

MOZIONE FINALE SAVT-TRASPORTI

I delegati al congresso di categoria del SAVT-Transporti riunitosi ad Aosta il 26 novembre 2009

APPROVANO all'unanimità la relazione del Segretario di categoria, e ne condividono gli indirizzi politici e di lavoro; **EVIDENZIANO** che attraverso la contrattazione a livello aziendale sia necessario mantenere i risultati raggiunti nel corso degli ultimi quattro anni e vengano consolidati e i benefici fino ad oggi acquisiti; i delegati si impegneranno a mantenere viva la contrattazione, assicurandone un elevato livello di qualità;

che per la contrattazione in contesto Regionale, visti i concreti e positivi risultati ottenuti con la stipula di un contratto integrativo territoriale nel comparto impianti a fune, saranno intraprese specifiche iniziative finalizzate alla definizione di un analogo contratto regionale per il comparto autostrade e trafori;

che con la contrattazione a livello Nazionale sarà perseguito l'obiettivo di istituire un contatto (identificato con una persona o con una struttura) che possa seguire da vicino le diverse fasi di sviluppo delle contrattazioni e trasmettere alla segreteria regionale informazioni dirette e di «prima mano»;

che nella contrattazione in contesto Binazionale sia necessario investire in risorse e in energie, in modo che l'accordo transfrontaliero recentemente sottoscritto dalle OO.SS. italiane e francesi per il Traforo del Monte Bianco produca risultati concreti e positivi. Il buon esito di questo accordo transfrontaliero è condizione fondamentale per la definizione di un eventuale analogo accordo al Traforo del Gran San Bernardo e, più in generale, per i riflessi che la contrattazione binazionale potrà avere a livello nazionale (anche con riferimento a realtà esterne al territorio valdostano, esempio il Traforo del Fréjus).

ASSUMONO l'impegno di portare proposte a livello europeo (tramite il CSI-Consiglio Sindacale Interregionale) al fine di perseguire presso la CES - Comunità Europea Sindacale - l'obiettivo di formalizzare un tipo di «contratto europeo» di settore, applicabile alle aziende che hanno una struttura operativa binazionale e che impiegano personale di diversa nazionalità.

AUSPICANO a garanzia della stabilità e continuità lavorativa del personale attualmente impiegato e di un'eventuale possibilità di creare nuova occupazione in Valle d'Aosta, che le aziende valdostane del trasporto pubblico locale riescano ad aggiudicarsi nuovamente la gara di appalto del TPL che dovrebbe essere effettuato nel 2010.

ESPRIMONO forte preoccupazione per il perdurare della crisi economico-finanziaria i cui effetti sul settore già rilevati dai passaggi negativi del traffico pesante nelle autostrade e trafori, potrebbero indipendentemente dalle condizioni meteorologiche farsi risentire sull'affluenza turistica nei comprensori sciistici e quindi sul settore del trasporto a fune;

CONDIVIDONO I temi proposti dal direttivo confederale per il XV Congresso in programma il 18-19 Dicembre 2009 «Responsabilité, Solidarité pour le Changement, Défense des droits, Identité des peuples»;

INVITANO tutti i lavoratori ad aderire a FOPADIVA per poter incrementare la pensione pubblica al fine di poter mantenere un'equa retribuzione pensionistica per una dignitosa pensione;

CONSIDERANO la formazione professionale a tutti i livelli, come uno dei punti cruciali per l'uscita dalla crisi che stiamo vivendo la cui risoluzione porterà sicuramente ad un cambiamento globale del sistema lavoro, e della produzione e necessiteremo di nuove professionalità specifiche sul nuovo mercato del lavoro.

SAVT-INFORME

I NUOVI IMPORTI DAL 1° GENNAIO 2010



FELICE ROUX

Nel numero di Novembre del "Le Réveil Social" avevamo già indicato l'aumento ISTAT che corrispondeva allo 0,70% di rivalutazione, meccanismo utilizzato per la perequazione automatica delle pensioni, ora indichiamo come cambiano gli importi di alcune tipologie di pensione.

Pensioni superiori al minimo (tutte le categorie)

Fasce mensili di importo	aumento	Indice ISTAT
fino a 2.291,00	0,70%	100%
oltre 2.291,00	0,525%	75%

Come si può vedere le pensioni minime e sociali avranno un aumento intorno ai 2 euro mensili, ogni commento è superfluo. Consigliamo al Governo di tenersi "i 2 euri... mensili" e di mandare a casa dei pensionati "sociali" un panettone, anche perché costerebbe molto meno. Infatti sarebbe interessante sapere quanto spendono gli enti previdenziali per elaborare, calcolare le nuove pensioni e avisare per via cartacea i pensionati del lauto aumento mensile che riceveranno dal 1.1.2010!

Non ci stancheremo mai di ripeterlo e nell'ultimo ns. Congresso l'abbiamo ribadito con forza: le pensioni vanno rivalutate con un meccanismo che corrisponda al reale costo della vita. Invece della "social card", (carta/tessera di certificazione della miseria), occorre mettere mano alla detassazione delle pensioni e dei salari agendo sulle aliquote e detrazioni fiscali, solo così si ridarà dignità ai lavoratori, ai pensionati e alle categorie più svantaggiate.

Pensioni minime e sociali

Tipo di pensione	Importo mensile spettante	
	2009	2010
Trattamento minimo	458,20	461,41
Pensione sociale	337,11	339,47
Assegno sociale	409,05	411,91

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.



Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.

Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction
SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie
«TIPOGRAFIA DUC»
16 localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction
Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Dème
Alessandro Pavoni - Felice Roux

SAVT-AGRICOLES-FORESTIERS



FABRIZIO PASQUALOTTO

In previsione del 15° Congresso Confederale del SAVT, e considerata la dimensione della Categoria, oltre 1.000 lavoratori di cui 150 impiegati e 900 operai decentrati sull'intero territorio regionale, alla dipendenza dell'Assessorato all'agricoltura e risorse naturali, nel mese di ottobre c.a. abbiamo effettuato tre assemblee precongressuali: la prima a Verrès per i lavoratori della basse valle, la seconda ad Aosta per il centro e media Valle e la terza a Morgex per i lavoratori dell'alta valle, con una partecipazio-

zione complessiva di 75 lavoratori pari a quasi il 30% del totale degli iscritti che risultano circa 270.

Da un'analisi complessiva è risultato che, il problema principale emerso in tutte e 3 le assemblee svolte, è quello della scarsa informazione, della difficoltà di riuscire a comunicare, di scambiarsi reciprocamente le informazioni tra sindacato e lavoratore, nonché il tema dei Delegati alla sicurezza nei cantieri forestali.

COS'È STATO FATTO

In questi 4 anni di mandato, con responsabilità e impegno è stato sottoscritto il Testo Unico della Normativa Contrattuale concernente gli impiegati e operai forestali dipendenti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Un Contratto che ci riguarda direttamente, che interessa il nostro territorio, la nostra specificità, la professionalità, rispetto a quello nazionale che viene influenzato da fattori politico-sindacali-economici non sempre coincidenti con il valore del ruolo e delle funzioni proprie dei nostri lavoratori. Quindi è stata

premiata la specificità del settore, la qualità delle prestazioni attraverso l'inserimento di nuove indennità: tra le più importanti quella della direzione lavori, quella per la guida di automezzi pesanti su strada sterzata, quella per l'uso di particolari attrezzature come il decespugliatore, la flessibilità oraria, l'assicurazione in caso di responsabilità civile e il patrocinio legale. Inoltre è stata migliorata l'integrazione e la carenza della malattia, il prolungamento del contratto di lavoro in caso di infortunio e malattia professionale, l'adeguamento del buono pasto ecc.. Per gli impiegati tecnici, abbiamo intrapreso un'importante vertenza contro l'Amministrazione regionale, per il recupero dell'indennità oraria di trasferta. È sempre stata garantita la forza occupazionale. In questi ultimi 2 anni c'è stato un incremento delle nuove assunzioni, attraverso un piano straordinario, per assorbire i lavoratori cassa integrati del settore industriale. Pertanto, possiamo constatare che è un settore in salute, professionalmente in crescita, che si



I delegati al XV Congresso Confederale nel momento delle votazioni.

distingue per la sua specificità, con realizzazioni di elevata qualità.

GLI IMPEGNI FUTURI

Si devono convocare le riunioni per eleggere i rappresentanti sindacali aziendali, i delegati alla sicurezza, si deve intensificare la rete dei delegati su tutto il territorio, in modo da riuscire ad essere più informati sulle problematiche che coinvolgono i nostri lavoratori, dare loro maggiore informazione, comunicare con

loro, far sapere al lavoratore cosa fa il sindacato, quali sono le direttive da seguire. Inoltre, in previsione del rinnovo del Contratto Integrativo che scade il 31 dicembre 2010, dovremo fare delle assemblee sul territorio, per capire nel dettaglio le differenti problematiche di settore, in modo da riuscire ad elaborare e concretizzare al meglio le soluzioni, attraverso le proposte da presentare con la piattaforma per il rinnovo contrattuale.

SAVT-INDUSTRIE - RÉSOLUTION FINALE

I delegati del XV Congresso SAVT-Industria, riunitisi a Charvensod il 7 novembre 2009, a conclusione dei lavori, approvano la relazione della Segreteria e ne condividono le tematiche affrontate e discusse nel corso del dibattito.

EVIDENZIANO che la crisi socio-economica, dovuta in gran parte al fallimento di alcune grosse banche americane, ha avuto ripercussione in tutto il mondo ed ha fatto emergere l'irresponsabilità e la spregiudicatezza che hanno caratterizzato la gestione della finanza mondiale basata su gigantesche speculazioni che hanno arricchito i più ricchi ed ha portato sotto la soglia di povertà milioni di lavoratori. Considerano pertanto indispensabile che a livello europeo si mettano in atto regole chiare e condivise affinché si definiscano criteri e metodi di gestione della finanza basate sulle realtà produttive ed economiche dei paesi.

CONSTATANO che in questi ultimi anni il lavoro precario ha assunto una dimensione sempre più vasta, ritengono quindi prioritario introdurre normative di legge e contrattuali che possano assicurare, al di là di un periodo di apprendistato, una giusta politica contrattuale per garantire la materia dell'inserimento, la formazione e il salario al fine di assicurare ai lavoratori il diritto al lavoro per una vita dignitosa.

IMPEGNANO i quadri dirigenti del sindacato affinché il confronto tra le parti sociali, datoriali e il Governo Regionale sia indirizzato verso obiettivi strategici per contrastare la crisi individuando sostegni ai settori produttivi industriali e manifatturieri più colpiti.

NEL PRENDERE ATTO che in Valle d'Aosta sono state emanate



EDY PAGANIN

Il nuovo Direttivo del SAVT-INDUSTRIA riunitosi giovedì 10 dicembre 2009 ad Aosta ha eletto come nuovo Segretario della categoria EDY PAGANIN e i due Vice Segretari, GIUSEPPE CORTESE e LUCIANO FONTE. Il direttivo del SAVT-INDUSTRIA ha ribadito, nel corso della riunione, la necessità di sostenere nella nostra regione il ruolo fondamentale che ricopre il settore industriale.

diverse normative a favore delle persone svantaggiate e a sostegno delle famiglie per l'assistenza agli anziani e alla non autosufficienza, richiedono la necessità di individuare ulteriori risorse per gli ammortizzatori sociali in modo particolare per tutelare chi si è trovato espulso dal mercato del lavoro ed è in cerca di occupazione.

RIBADISCONO che il nuovo modello di contrattazione, pur presentando ancora dei limiti, ha previsto tuttavia i due livelli di confronto ed ha introdotto un nuovo indicatore per rilevare il tetto di inflazione programmato da utilizzare

per la parte economica. I delegati, esprimono la necessità, alla luce di questo accordo, di continuare nell'impegno per giungere ad una contrattazione territoriale che consenta una maggiore autonomia economica e normativa che tenga conto della particolarità socio-economiche, ambientali e produttive della nostra Regione.

RITENGONO indispensabile impegnarsi affinché tutti i luoghi di lavoro siano sempre più sicuri e salubri per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori.

RIAFFERMANO la necessità, non più prorogabile, di mobilitarsi unitariamente nei riguardi del Governo per l'abbassamento delle tasse sui salari e sulle pensioni agendo sulle aliquote e sulle detrazioni fiscali.

AUSPICANO una ripresa del dialogo e un confronto unitario tra le Organizzazioni Confederali a tutti i livelli e, in particolare, nella nostra Regione, al fine di trovare soluzioni comuni e concordate per la difesa dei lavoratori e delle categorie più deboli e per contrastare l'attuale crisi socio-economica e occupazionale ancora in atto.

RICONFERMANO la necessità di operare affinché le norme dello statuto del SAVT riguardanti l'autonomia basata sull'identità storica, culturale, linguistica ed economica siano costantemente difese.

SOTTOLINEANO, infine, la specificità del nostro sindacato e la sua azione per giungere ad un federalismo integrale e solidale, tutt'ora di attualità e sempre rivendicato, come presupposto su cui devono basarsi i rapporti tra le organizzazioni sindacali, vivendo l'unità nella diversità, come valore arricchente di ogni Organizzazione.

SAVT-FONCTION PUBLIQUE RÉSOLUTION FINALE



CLAUDIO ALBERTINELLI

Les délégués du SAVT-Fonction publique, réunis à Gressan le 27 novembre 2009, en vue du XV^e Congrès confédéral du SAVT,

CONSCIENTS des lourdes retombées que la crise généralisée produit sur l'ensemble des familles et des entreprises valdôtaines;

de la différence d'impact de cette crise sur les fonctionnaires publics qui, dans la mesure où ils bénéficient d'un emploi stable, sont moins exposés aux aléas conjoncturels; de la responsabilité des fonctionnaires publics en tant qu'agents voués au service de la collectivité tout entière;

du rôle capital que l'Administration publique, dans toutes ses articulations, joue dans le système social et économique de la Vallée d'Aoste;

des atouts et, surtout, des responsabilités accrues qui découlent du Statut d'autonomie de la VdA,

APPROUVENT le rapport présenté par le secrétaire, en convenant de l'importance et de l'interconnexion des thèmes de la responsabilité, de la solidarité dans le changement, de la défense des droits et de l'identité des peuples, choisis comme sujets fondamentaux du prochain Congrès confédéral et abordés par ce rapport;

DÉNONCENT la mauvaise foi des tentatives d'attribuer indistinc-



MICHEL MARTINET

tement à tous les fonctionnaires publics la responsabilité de comportements abusifs dont ceux-ci supportent, en fait, deux fois les conséquences néfastes, tant comme citoyens que comme agents de l'Administration publique;

S'ENGAGENT à contribuer toujours davantage à la rationalisation et au bon fonctionnement de l'Administration publique aux fins de l'amélioration de la qualité du service rendu aux citoyens, par la mise en œuvre des mesures les plus appropriées pour l'optimisation de l'utilisation des ressources humaines, matérielles et financières disponibles;

à poursuivre les objectifs du respect et de la concrétisation des valeurs qui constituent historiquement le fondement de la communauté valdôtaine et, en particulier, de la solidarité, qui a toujours valu à celle-ci d'être un modèle d'ouverture et d'accueil et de surmonter les difficultés avec le concours de tout un chacun;

à défendre le particularisme valdôtain sous toutes ses formes – culturelle, linguistique, mais également législative et contractuelle – en revendiquant, notamment, le droit à la régionalisation des conventions collectives de toute la fonction publique, y compris des secteurs de la santé et de l'école.



SAVT-RETRAITÉS

Giorgio ROLLANDIN, nuovo Segretario SAVT-Retraité

Giorgio ROLLANDIN è il nuovo Segretario dei circa 3500 Pensionati iscritti al SAVT. Lo ha eletto il Comitato Direttivo nella riunione di Venerdì 11 dicembre scorso. Lo affiancheranno come Vicesegretari, Walter RIBLAN, Sindaco di Arvier, Direttore del Patronato del Sindacato, "patoisan", autore di "pièces" per lo "Charaban", Gianni ROVAREY di Issogne, Vicesegretario uscente dei metalmeccanici, ex-impiegato Olivetti e, come componenti la Segreteria, Leone LANDRY, ex-impiegato Cogne, consigliere comunale di Oyace, Corrado COQUILLARD, di Aosta, ex-impiegato Cogne, Marcello DALBARD, di Donnas, ex-dipendente ILSSA-VIOLA e ELEYLYS, Rinaldo ZUBLENA, di Verrès, ex-Segretario dei Pensionati. Giorgio ROLLANDIN di Gignod, 68 anni, giornalista pubblicista, Diret-



tore del mensile del Sindacato "Le Réveil Social", ex-Direttore del BIM e del CELVA - CPEL, studi classici a Torino dai Salesiani, iscritto a giurisprudenza, laurea "persa per strada" inizia la sua carriera professionale nel 1964, prima come funzionario, poi, come Segretario organizzativo-amministrativo dell'Union Valdôtai-

ne. È Consigliere comunale di Gignod dal 1965 al 1970, Presidente della "Centrale Laitière d'Aoste" e Segretario e Presidente della Polisportiva "Comba Frèide", nei primi anni 70. Presta la sua opera, per alcuni anni, alla Programmazione regionale e nel 1972 viene assunto al BIM, Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta. In pensione dal 1° gennaio 2002, dal mese di marzo dello stesso anno, segue l'attività dei Pensionati del Sindacato. Il Comitato Direttivo ha preso, poi, in esame, tra l'altro, diverse questioni; in particolare ha deciso di proporre una commissione di lavoro che esamini e approfondisca il ruolo del SAVT per la difesa e l'arricchimento della sua specificità in merito alla identità culturale, alla lingua, alla storia, alle tradizioni della Valle d'Aosta.

SAVT-ÉCOLE
RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Continua il dibattito sull'esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici che ha animato il confronto sul tema tra i nostri iscritti

Una sentenza laica e democratica

Nella decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, che ha ritenuto l'esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici, e quindi anche nelle aule scolastiche, in contrasto con quanto disposto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, non vi è sottovalutazione della rilevanza della religione, della quale, al contrario, si mette in evidenza l'importanza spesso determinante per quanto riguarda il diritto dei genitori di educare i figli secondo le loro convinzioni culturali e, ovviamente, anche religiose. La sentenza, infatti, sottolinea come la scuola sia un luogo dove convivono presenze diverse, caratterizzate da molteplici credenze religiose o dal non professare alcuna religione. Si tratta, allora, di evitare che la presenza di un segno esteriore forte della religione cattolica, quale certamente è il crocifisso, "possa essere perturbante dal punto di vista emozionale per gli studenti di altre religioni o che non ne professano alcuna". Inoltre, il rispetto delle convinzioni religiose di certi genitori non può prescindere dalle convinzioni degli altri genitori. È in quest'ottica che si colloca la decisione dei giudici di Strasburgo che hanno il dovere di assicurare la tutela del diritto di tutti.

È infatti assurdo in uno stato di diritto e che costituzionalmente garantisce la tutela sociale, culturale e religiosa delle minoranze ricorrere all'argomento maggioritario, come soltanto può avvenire in un paese antidemocratico. La garanzia del diritto, fosse pure quella di uno solo, è sempre un essenziale punto di riferimento per misurare proprio la tenuta di uno stato costituzionale, come ci può ricordare e insegnare la lettura dei testi del grande filosofo inglese dell'ottocento John Stuart Mill. Viviamo tempi in cui la difesa della libertà religiosa non può essere disgiunta dal rispetto del pluralismo. L'ossessione identitaria, manifestata anche in questa occasione, era lontanissima dai pensieri e dalla consapevolezza che ispirarono i padri fondatori dell'Europa, tra i quali il cattolico Alcide De Gasperi, che mai cedettero alla tentazione di ancorarla a radici cristiane che avrebbero introdotto un elemento di divisione nel momento in cui si voleva unificare l'Europa. Questa sentenza ci porta verso un'Europa più ricca, verso un'Italia in cui si rafforzano le condizioni della convivenza tra diversi, dove acquista pienezza quel diritto all'educazione dei genitori che i cattolici rivendicano, ma che deve valere per tutti.

Prof. VITO SPECCHI

SAVT-VIE SOCIALE

FESTA ANNUALE DEL SAVT MONTJOVET - 8 DICEMBRE 2009

GIORGIO ROLLANDIN



Al centro gli amici di Coumboscuro e a destra il geom. Campia

Anche quest'anno, un gran numero, tra iscritti, amici, simpatizzanti, ha partecipato all'annuale festa del Sindacato che è ritornata all'"Hôtel Napoléon" di Montjovet (il primo amore...). Seguendo un "cliché" ormai collaudato, la manifestazione è incominciata con la Santa Messa in francese, al Borgo, officiata da Don Montini, letture pure in francese da parte dei nostri amici Livio e Giovanna. Trasferimento presso l'"Albergo degli operai della strada ferrata da Ivrea Aosta di Guidetti e Amino" e visione di un magnifico filmato, realizzato, con maestria e fine ironia, tipicamente valdostana, dall'associazione culturale "Lo Pahtin" di Montjovet sugli usi, costumi del paese. Un plauso all'amministrazione comunale che ha saputo recuperare le tradizioni del passato e all'associazione culturale del paese che ha saputo riprodurre il tutto in stupendi filmati. È seguito il pranzo, come al solito ottimo ed abbondante, la lotteria, il cui ricavato è stato devoluto agli amici di Coumboscuro, presenti alla festa, per il sostentamento della loro scuola di montagna. Abbiamo rivisto, con piacere, il geometra Campia, di Cortandone d'Asti, artefice principale della gita enogastronomica della "bagna caoda" nell'ultima domenica di ottobre. La musica dei "Folk d'Antan" di Mile Danna e il canto di "Montagnes Valdôtaines", il nostro inno regionale, hanno chiuso la festa in allegria e con la promessa di rivederci l'anno venturo, per continuare una bella tradizione che vede un gran numero di persone che si ritrovano per festeggiare il loro sindacato "à la moda valdotena". Per concludere due annotazioni. Quest'anno, per motivi di salute, non avevamo con noi Anna Bioley, madrina della bandiera del SAVT-RETRAITÉS e animatrice instancabile della lotteria. Abbiamo sentito la sua mancanza. A lei l'abbraccio di tutti i presenti e gli auguri più belli. La seconda: eravamo abituati, arrivando all'"Hôtel Napoléon", di vedere Egidio, seduto ad un tavolo del bar, sempre sorridente, nonostante la malattia. Quest'anno non c'era più... la malattia l'aveva portato via... "Tout passe dans ce monde, reste le doux et poignant souvenir de ceux qui nous ont laissés et la certitude de nous retrouver un jour... pour toujours ».

SAVT-EMPLOI PUBLIQUE

PROPOSTA DI AZIONI UNITARIE PER DIFENDERE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI PUBBLICI VALDOSTANI

I responsabili delle categorie del pubblico impiego del S.A.V.T. e la Segreteria Confederale si sono riuniti recentemente al fine di decidere quale posizione assumere a seguito della proclamazione da parte della C.G.I.L. dello sciopero nazionale del pubblico impiego dell'undici dicembre e delle mobilitazioni indette da parte di C.I.S.L. e U.I.L. Nazionali.

Nel comprendere gran parte delle motivazioni che hanno portato ad intraprendere tali azioni di lotta sindacale ed in particolare la mancanza dei fondi nella finanziaria nazionale per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, la volontà a livello nazionale di ridurre gli organici nel settore scolastico, nonché la preoccupazione per gli impatti della riforma Gelmini (che rischia di penalizzare fortemente anche famiglie e studenti), SAVT/FP, SAVT/Santé e SAVT/École evidenziano come ancora una volta non si è giunti ad un'azione di protesta unitaria, con il rischio che ogni singola iniziativa non possa avere il successo auspicato contro le manovre del Governo nazionale.

Considerato che alcune delle motivazioni che hanno portato tutte le OO.SS. ad attivare azioni di lotta, se pur diverse tra loro, sono la riforma della pubblica amministrazione e i continui attacchi fatti alla categoria dei pubblici dipendenti, in particolare da parte del Ministro Brunetta, e considerato che tale attacco ha anche come obiettivo quello di indebolire la nostra autonomia contrattuale e legislativa in materia di pubblico impiego, le categorie del pubblico impiego:

SAVT/FP - SAVT/Santé - SAVT/École

propongono a C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. della Valle d'Aosta di convocare una riunione delle Segreterie confederali e di Categoria, al fine di valutare l'opportunità di intraprendere nel prossimo mese di gennaio iniziative unitarie sul territorio regionale per le motivazioni sopra descritte e con l'obiettivo di difendere la contrattazione regionale che ci ha permesso di siglare per il Comparto Unico contratti che hanno saputo dare risposte più favorevoli ai lavoratori rispetto a quelle dei contratti nazionali e soprattutto in tempi più rapidi, con l'auspicio che si possa attivare un percorso condiviso per giungere alla regionalizzazione dei contratti della scuola e della sanità.

XV^{ÈME} CONGRÈS CONFÉDÉRAL SALUTATIONS DE MADAME ANNA BIOLEY



Monsieur le Président du Bureau de Présidence, Autorités, délégués, je suis avec vous, symboliquement, dans les groupes de travail de ce Congrès. Je me félicite particulièrement avec le Secrétaire Général du SAVT et avec tout le staff de Direction pour le choix du Président de cette rencontre, M. Joseph-César Perrin: grand savant, personne équilibrée, modérée et compétente. Je souhaite un bon travail à tous les responsables de Catégorie, qui jour après jour, portent devant la lutte pour l'amélioration de notre société et assez souvent ne reçoivent,

de notre part, que des critiques... et à tous les délégués. Les thématiques du Congrès sont considérables et importantes, mais transversales à tous les secteurs et interconnectées les unes aux autres. Le fil rouge qui les lie est le SAVT même, qui, depuis toujours, s'est assumé parfois aussi des Responsabilités pas toujours payantes, qui a intériorisé, en la déclinant quotidiennement la pratique concrète de la Solidarité qui a lutté pour la Défense des Droits de nous tous, en ayant quand même, un regard aussi pour les Devoirs qui a considéré la souveraineté d'un peuple comme un «conditio sine qua non» afin qu'il puisse conserver son identité en évolution continue en s'engageant auprès des peuples frères. Les arguments sont donc denses de contenus qu'au SAVT ne manquent pas. Bon travail à tous dans ces deux jours et souhaits de Bonnes et heureuses Fêtes à vous et à vos familles.

Le SAVT inaugure une nouvelle collection éditoriale, *Les cahiers du SAVT*. Ce premier volume est consacré à un cher ami, membre et dirigeant du SAVT, Pierre Grosjacques. Nous sommes reconnaissants à Alexis Bétemps et à Pierre Aymonod, auteurs de la publication, pour la compétence et l'amour avec lesquels ils ont préparé le livre.

Le livre est à disposition des intéressés au siège central du SAVT d'Aoste, 2, place Manzetti.

